

**Finanziaria Internazionale
Investments SGR S.p.A.**



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

**Fondo comune di investimento aperto
OICVM italiano**

Fondo Finint Economia Reale Italia

**Relazione semestrale sulla Gestione
al 28 giugno 2024**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 25 LUGLIO 2024

SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Gruppo Banca Finanziaria Internazionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

generale Giuseppe Zafarana - Presidente del CdA e Consigliere Indipendente

dott. Mauro Sbroggiò - Consigliere delegato

dott.ssa Margherita Marchi - Consigliera

dott.ssa Ivonne Forno – Consigliera Indipendente

dott. Leonardo Pagni - Consigliere Indipendente

dott. Paolo Gabriele - Consigliere

dott. Luca Dondi Dall’Orologio - Consigliere

dott. Stefano Rossetti - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott. Filippo Maria Berneri - Sindaco Effettivo

dott. Pasquale Mazza – Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto – Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH, Italy branch

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 28 GIUGNO 2024 14

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

Europa

Situazione attuale

2024 caratterizzato da un primo semestre molto positivo per i mercati azionari europei nonostante un aumento della volatilità nel mese di giugno a causa delle incertezze legate ai risultati delle elezioni europee e delle elezioni francesi, con i principali indici del continente, che hanno ottenuto performance YTD a doppia cifra. In controtendenza il principale indice del mercato azionario francese, con una performance YTD di poco sopra l'1%.

All'interno dei mercati azionari europei il migliore indice si conferma il FTSEMIB, con una performance YTD pari al 13,7%, trainata dal comparto bancario, il quale ha beneficiato di una dinamica positiva sia sul fronte dei tassi di interesse che sul fronte della qualità degli attivi di bilancio, con NPL ratios molto al di sotto delle medie degli ultimi 10 anni.

Sul fronte del mercato obbligazionario, primo semestre dell'anno positivo per le asset class del settore corporate e per i titoli di società finanziarie, grazie a un movimento di steepening delle curve che ha portato a un restringimento dei tassi sulla parte a breve e a un allargamento degli stessi sulla parte a medio lungo termine. Per quanto concerne il fronte dei titoli governativi, gran parte degli indici ha ottenuto una performance YTD negativa, a causa di una maggior duration media dei titoli sottostanti, i quali hanno reagito meno positivamente a seguito dell'evoluzione delle curve nel primo semestre dell'anno.

Positivo, infine, il mercato delle commodities, con i prezzi dei beni energetici in rialzo a causa di diversi tagli sul lato dell'offerta.

Dal punto di vista geopolitico, permangono i timori sul fronte Russo-Ucraino e su quello Israelo-Palestinese: un ulteriore sviluppo di quest'ultimo conflitto in aree limitrofe, come ad esempio il Libano, potrebbe portare ad una regionalizzazione dello stesso, con un possibile aumento della volatilità dei mercati finanziari ed un aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi di trasporto.

Sul fronte economico, nella prima metà del 2024 il PIL dell'area Euro si è espanso, seppur in maniera contenuta, grazie al contributo del settore terziario. Secondo le stime degli analisti, l'economia è attesa crescere dello 0,9% nel 2024 e dell'1,5% nel 2025.

Sul fronte occupazionale, il mercato del lavoro si conferma robusto con un tasso di disoccupazione pari al 6,4% nella zona euro. Rimane positiva la dinamica salariale, principalmente grazie al rinnovo di numerosi contratti collettivi in tutta l'Unione.

Temi centrali

Nel corso del primo semestre 2024 i listini azionari europei hanno continuato con la fase rialzista iniziata nel 2023, con l'indice Stoxx 50 che ha ottenuto una performance YTD di poco superiore al 10%.

I principali rischi riguardano la situazione geopolitica attuale, con un possibile peggioramento sul fronte medio orientale



e la situazione politica dell'Unione, con una seconda parte dell'anno che vedrà l'insediamento del nuovo parlamento europeo e che vedrà i vari governi dell'Unione impegnati nel processo di rinnovamento dei membri della Commissione Europea.

La situazione economica globale ha mostrato una forte resilienza per quanto riguarda le prospettive di gran parti dei settori e delle asset class, con gli spread creditizi e sovrani che quotano significativamente sotto le medie storiche.

Politiche della Banca Centrale

2024 all'insegna dell'avvio del processo di allentamento delle politiche monetarie restrittive a seguito della convergenza dell'inflazione verso il target del 2%.

Grazie ad un calo significativo dei prezzi dell'energia e ai risultati della politica monetaria restrittiva attuata della BCE da inizio 2022, i dati mostrano un'inflazione annua nel mese di giugno 2024 pari al 2,5%, con il dato core che si attesta al 2,9%, in significativo calo rispetto allo stesso periodo del 2023, quando l'inflazione si attestava in area 5,5%.

Ad oggi, le curve dei tassi di interesse scontano implicitamente tra gli 1 e 2 tagli dei tassi da 25bps nella seconda parte dell'anno, dopo un primo taglio avvenuto nel mese di giugno, con l'inflazione che dovrebbe raggiungere il target del 2% nel 2025.

Permangono però diverse incertezze inerenti al processo di contenimento dell'inflazione, in quanto, analizzando i dati del mese di giugno, si può notare un aumento della componente dei servizi, poco dipendente dalla variazione di prezzo delle materie prime, che dovrebbe portare maggior potere d'acquisto nelle mani dei consumatori europei, con un possibile aumento della domanda di beni e servizi ed un potenziale aumento dell'inflazione.

Stati Uniti

Situazione attuale

Il 2024 si conferma un anno estremamente positivo per il mercato azionario statunitense, trainato dalla performance delle "Magnificent 7", con una performance dell'S&P 500 di poco sotto il 20% YTD ed una performance del Nasdaq di poco sotto il 25%.

Sul fronte del mercato obbligazionario, il movimento di bear steepening della curva dei tassi di interesse del debito statunitense ha mantenuto i tassi a breve sostanzialmente invariati, con un allargamento di circa 50 bps della curva a 10A, i cui titoli registrano un rendimento pari al 4,2%.

Per quanto attiene la situazione geopolitica, un possibile driver di rischio di medio termine è dato sia dai conflitti Russo-Ucraino e Israeleo-Palestinese sia dalle relazioni bilaterali con la Cina, il cui raffreddamento potrebbe portare ad una maggiore imposizione di dazi con una diminuzione del commercio ed un peggioramento delle economie di entrambi i paesi.

Sul fronte economico, nonostante il forte aumento dei tassi di interesse avvenuto nel 2022, la probabilità di recessione negli USA viene giudicata estremamente improbabile, con i mercati che scontano uno scenario di soft landing in cui la crescita dell'economia diminuisce dall'attuale 2,5% ad un 2,2% circa nel biennio 25-26 e che l'inflazione raggiunga un target in area 2% nel 2026.

Sul fronte occupazionale, il mercato del lavoro si dimostra particolarmente solido, con un tasso di disoccupazione al



4,1% ed un numero di licenziamenti particolarmente basso.

Temi centrali

Gli anni nei quali si tengono le elezioni presidenziali sono, storicamente, particolarmente positivi per i mercati azionari. Nonostante questo, i rendimenti dei primi sei mesi dell'anno sono da considerare estremamente brillanti, nonostante permangano alcuni rischi di coda dovuti al fatto che le performance siano trainate principalmente da sette titoli facenti parte del settore tecnologico, i quali hanno beneficiato e beneficeranno di una fortissima crescita dei fatturati grazie alla diffusione ed al miglioramento delle tecnologie collegate all'intelligenza artificiale.

Sul fronte politico, i sondaggi danno in forte vantaggio Donald Trump, in particolare dopo che lo stesso si è salvato dall'attentato avvenuto il 13/07, durante un comizio in Pennsylvania. L'elezione di un candidato repubblicano potrebbe avere significativi risvolti per quanto concerne le politiche di isolazionismo e l'introduzione di dazi al fine di migliorare la bilancia commerciale statunitense, la quale è storicamente in deficit, al fine di rilanciare l'occupazione in alcune aree a forte trazione industriale e manifatturiera.

Politiche della Banca Centrale

Analizzando le curve dei tassi di interesse, implicitamente il mercato sconta un solo taglio dei tassi da parte della Federal Reserve, anche se permangono numerose incertezze su quando lo stesso dovrebbe avvenire.

Sul fronte dell'inflazione, i dati suggeriscono che la politica monetaria restrittiva sia efficace nell'abbassamento dell'inflazione, anche se permangono diversi driver che potrebbero potenzialmente ritardare la discesa della stessa in area 2%, come ad esempio l'aumento del prezzo medio degli affitti ed il mercato del lavoro particolarmente tonico.

Infine, è importante sottolineare come, nel medio termine, permangano dei possibili rischi di coda dovuti sia al peso del debito statunitense sul PIL, che potrebbe rendere particolarmente onerose delle future manovre di tipo espansivo, che all'andamento delle delinquencies e dei default, in particolare quelle collegate ai debitori subprime, che potrebbero portare ad un improvviso deterioramento dei consumi e dell'economia in generale.

PREMESSA

Il Fondo Finint Economia Reale Italia, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito la "Società di Gestione" o la "SGR"), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che ha approvato il regolamento in data 7 aprile 2017.

Ai sensi dell'art 37 comma 5 del D.lgs. n.58/9 (Testo Unico della finanza), il regolamento di gestione del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione della Banca d'Italia.

Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Fondo ha iniziato la propria operatività il 5 luglio 2017.

A seguito della modifica regolamentare approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2021 e con validità a far data dal 20.12.2021, il Fondo prevede tre classi di quote, denominate quote di classe A, quote di classe PIR e quote di Classe "I", che si differenziano per i destinatari, il regime commissionale, gli importi minimi iniziali e successivi di



sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione. La sottoscrizione e/o l'acquisto delle quote di Classe "A" è destinata/o alla generalità degli investitori, siano essi classificati quali clienti al dettaglio ovvero quali clienti professionali. Le quote di classe PIR sono destinate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine e possono essere acquistate unicamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano.

La sottoscrizione o l'acquisto delle quote di Classe "I" sono riservati esclusivamente ai clienti professionali di diritto di cui al Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

Non è ammessa la distribuzione dei proventi della gestione ai partecipanti in quanto il Fondo è del tipo "ad accumulazione dei proventi" e pertanto vengono reinvestiti nel patrimonio del Fondo medesimo.

Il valore unitario della quota è determinato con cadenza giornaliera.

SCOPO E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO

Il Fondo Finint Economia Reale Italia è un fondo bilanciato obbligazionario, che mira all'accrescimento del valore del capitale investito ed investe in azioni di emittenti italiani a media o piccola capitalizzazione fino al 35%, in obbligazioni di emittenti governativi o garantite da stati sovrani appartenenti all'Unione Europea fino al 30%, in obbligazioni corporate fino al 60%. L'area geografica di investimento è principalmente l'Italia. Il fondo non utilizza strumenti finanziari derivati e non assume esposizione al rischio di cambio. La durata media del portafoglio obbligazionario è compresa tra 1 e 7 anni. La politica di investimento è coerente con la normativa dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 232/16. Il 70% del valore complessivo del fondo è emesso o stipulato con imprese che svolgono attività non immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano, o in stati membri dell'UE o in stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia. Di questo 70% almeno il 25%, corrispondente al 17,5% del portafoglio, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle dell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti ed almeno un ulteriore 5%, che corrisponde al 3,5% del totale dell'attivo, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati UE o SEE con stabili organizzazioni in Italia diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

RISULTATO DI GESTIONE DEL FONDO

Al 28 giugno 2024 il Fondo Finint Economia Reale Italia presenta un Valore complessivo netto pari ad Euro 37.962.502,26 corrispondente a dei Valore Unitario pro Quota pari ad Euro 531,410 (Classi A e PIR) e 535,411 (Classe I).

Nel corso del primo semestre del 2024 il Fondo ha registrato un risultato positivo pari ad Euro 1.020.214 con una performance positiva del 2,61% (Classi A, PIR) e del 2,77% (Classe I).

Nel primo semestre del 2024 sono state emesse 1.666 quote di classe A, corrispondenti ad un importo sottoscritto di Euro 874.814, e sono state rimborsate 5.621 quote di classe A per un importo complessivo di Euro 2.917.955. Le quote



di classe PIR emesse nel corso del semestre sono state pari a 331 corrispondenti ad Euro 173.280, mentre le quote di classe PIR rimborsate sono state pari a 2.335 per un controvalore di Euro 1.216.550. Le quote di classe I emesse nel corso del semestre sono state pari a 11.222 corrispondenti ad Euro 5.950.667, mentre sono state rimborsate quote di classe I pari a 6.171 per un importo di Euro 3.284.282.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne la quota obbligazionaria di portafoglio, pur mantenendo un focus sull'aumento del rendimento medio del portafoglio nel medio termine, in considerazione delle limitate opportunità di investimento con elevate potenzialità di apprezzamento e dell'outlook incerto di mercato, nel breve termine la gestione resta orientata a perseguire obiettivi di protezione del capitale.

Confermiamo il bias positivo per il comparto azionario nel medio termine, mantenendo un approccio opportunistico con l'obiettivo di cogliere eventuali situazioni di volatilità che potrebbero emergere durante il trimestre estivo a fronte delle evoluzioni del contesto geopolitico e monetario in relazione alle future determinazioni delle Banche Centrali.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL 28 GIUGNO 2024

Il mese di luglio 2024 conferma la fase laterale in corso nei mercati finanziari come conseguenza diretta dell'evoluzione del contesto geopolitico (conflitto Israeliano e Ucraino) e macroeconomico, in attesa delle evoluzioni di politica monetaria promosse dalle Banche Centrali.

La performance alla data degli indici di riferimento è la seguente: FTSEMIB +13,26%, FTSE Italia Mid Cap +8,95%, FTSE Italia Small Cap +2,69%, Euronext Growth -2,13%, Italian Issuers +1,56%.

**ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO****TITOLI OBBLIGAZIONARI**

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità nominale	Valore di Mercato 30 giugno 2024	% sul totale attivo
IT0005595373	ALPERI 4 3/4 06/05/29	1.000.000	1.004.100	2,63%
IT0005584260	IFIM 5 1/2 02/27/29	1.000.000	1.007.350	2,64%
XS2676882900	MONTE 6 ¾ 09/05/27	1.000.000	1.038.860	2,72%
XS2110110686	MONTE 2 5/8 04/28/25	1.000.000	981.140	2,57%
XS2530769921	BPOPAA 9 09/09/32	300.000	315.165	0,83%
XS2695047659	BPSOIM 5 1/2 09/26/28	500.000	522.035	1,37%
XS2089968270	BAMIIM 6 1/8 PERP	500.000	495.870	1,30%
XS2577572188	BAMIIM 4 7/8 01/18/27	500.000	511.515	1,34%
IT0005579492	BPEIM 8 3/8 PERP	500.000	517.135	1,35%
IT0005440646	CMC 2022-2026	15.355	5.814	0,02%
IT0005568719	CDEP 5 12/04/29	2.500.000	2.552.600	6,69%
XS2445840809	CERVIM Float 02/15/29	200.000	196.102	0,51%
XS2345190263	CEDCRI Float 05/15/28	200.000	198.922	0,52%
XS1493322355	ENIIM 0 5/8 09/19/24	500.000	496.370	1,30%
XS2795420293	NWGLOV Float 04/09/29	500.000	507.530	1,33%
XS2436585355	FISITA 5 5/8 08/01/27	200.000	194.490	0,51%
IT0005461295	GENERA Float 10/28/26	100.000	99.445	0,26%
XS2342638033	GOLGOO Float 05/14/27	500.000	501.450	1,31%
XS2719293826	INTDGP 10 11/15/28	500.000	530.975	1,39%
XS2808394345	LDIM Float 11/12/29	500.000	508.135	1,33%
XS2846071046	MTIMEC ECP 2	1.000.000	989.800	2,59%
IT0005586893	BACRED 3 7/8 07/04/30	1.500.000	1.481.640	3,88%
IT0005580573	BACRED 5 1/4 04/22/34	1.000.000	1.013.800	2,66%
XS2570955505	BNCMCC 10 1/2 12/29/32	200.000	205.332	0,54%
XS2750308483	ATLIM 4 3/4 01/24/29	500.000	502.835	1,32%
IT0005275166	PIASER 4 12/31/24	200.000	32.080	0,08%
XS2847641961	PCIM 0 07/02/29	1.500.000	1.496.160	3,92%
XS1881594946	ROSINI 6 3/4 10/30/25	500.000	500.195	1,31%
XS2249858940	SELNSW 8 04/01/26	51.959	50.180	0,13%
XS2249859328	SELNSW 10 07/01/26	22.227	19.142	0,05%
XS1982819994	TITIM 2 3/4 04/15/25	1.000.000	984.190	2,58%
XS2637954582	TITIM 7 7/8 07/31/28	410.000	446.654	1,17%
XS2776523669	TUIGR 5 7/8 03/15/29	500.000	506.805	1,33%
XS2254184547	VRITAS 3 1/4 12/09/27	650.000	570.596	1,49%
XS2681940297	IPGIM 7 09/27/28	1.000.000	1.058.520	2,77%



IT0005504730	WHOLE HEALTH SYSTEM 2022-2027	200.000	200.000	0,52%
--------------	-------------------------------	---------	---------	-------

TITOLI AZIONARI

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità nominale	Valore di Mercato 30 giugno 2024	% sul totale attivo
IT0004998065	ANIM IM Equity	13.039	60.762	0,16%
NL0015000N33	ARIS IM Equity	15.000	57.930	0,15%
IT0004093263	ASC IM Equity	42.340	96.324	0,25%
IT0000062072	G IM Equity	4.700	109.463	0,29%
IT0005439861	ABP IM Equity	12.000	53.520	0,14%
IT0005244402	BFF IM Equity	43.304	384.106	1,01%
IT0001031084	BGN IM Equity	2.100	78.666	0,21%
IT0004776628	BMED IM Equity	8.000	82.480	0,22%
IT0005379406	COP IM Equity	13.750	40.975	0,11%
FR0000064578	CVO IM Equity	665	29.513	0,08%
IT0005285942	DBA IM Equity	8.700	25.665	0,07%
IT0003115950	DLG IM Equity	2.238	65.350	0,17%
IT0001463063	D IM Equity	15.000	52.500	0,14%
IT0005176406	ENAV IM Equity	49.866	185.801	0,49%
IT0003128367	ENEL IM Equity	30.000	194.820	0,51%
IT0003132476	ENI IM Equity	43.500	624.399	1,64%
IT0005521247	RDUE IM Equity	12.500	121.250	0,32%
IT0005527616	EGLA IM Equity	5.000	20.480	0,05%
IT0004967292	FILA IM Equity	6.000	51.480	0,13%
IT0000072170	FBK IM Equity	4.200	58.464	0,15%
IT0005378457	FCM IM Equity	31.500	25.515	0,07%
IT0005144784	GENERA IM Equity	20.833	231.246	0,61%
IT0005221517	GPI IM Equity	2.000	25.760	0,07%
IT0005549768	GRN IM Equity	150.000	141.750	0,37%
IT0001250932	HER IM Equity	54.763	174.913	0,46%
IT0005322612	IGD IM Equity	8.898	15.340	0,04%
IT0005186371	DNR IM Equity	11.500	128.800	0,34%
IT0005090300	INW IM Equity	18.039	175.880	0,46%
IT0001078911	IP IM Equity	1.601	66.409	0,17%
IT0000072618	ISP IM Equity	242.000	839.982	2,20%
IT0005337818	ITD IM Equity	16.600	165.336	0,43%
IT0003428445	MARR IM Equity	5.549	67.476	0,18%
IT0005366767	NEXI IM Equity	3.000	17.082	0,04%



IT0005374035	OS IM Equity	15.900	174.105	0,46%
IT0003796171	PST IM Equity	7.600	90.402	0,24%
IT0005353815	PWS IM Equity	21.600	356.400	0,93%
IT0005379737	RAD IM Equity	200	226	0,00%
IT0005054967	RWAY IM Equity	38.058	186.865	0,49%
IT0005282865	REY IM Equity	1.488	205.046	0,54%
IT0005521551	SAC IM Equity	40.500	44.955	0,12%
IT0001029492	SG IM Equity	2.547	71.316	0,19%
IT0003549422	SL IM Equity	3.150	121.590	0,32%
XSCCLASSA1000	SELECTA CLASS A1	5.463	-	0,00%
XSCCLASSA2000	SELECTA CLASS A2	10.925	-	0,00%
IT0005504128	SIAV IM Equity	50.000	132.000	0,35%
IT0003153415	SRG IM Equity	32.600	134.671	0,35%
IT0005482333	TPRO IM Equity	37.700	346.840	0,91%
IT0004171440	ZV IM Equity	15.273	180.221	0,47%
IT0005379372	WCOP22 IM Equity	4.583	1.237	0,00%
IT0005521536	SCHFFBA IM Equity	81.000	2.430	0,01%
IT0005504094	WSIAV IM Equity	50.000	4.250	0,01%

TITOLI GOVERNATIVI

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità nominale	Valore di Mercato 30 giugno 2024	% sul totale attivo
DE0001102374	DBR 0 1/2 02/15/25	1.500.000	1.473.825	3,86%
DE0001030567	DBRI 0.1 04/15/26	1.500.000	1.846.924	4,84%
ES0L02407051	SGLT 0 07/05/24	1.000.000	963.556	2,52%
IT0005410912	BTPS 1.4 05/26/25	2.500.000	2.469.825	6,47%
IT0005589046	BOTS 0 09/30/24	750.000	735.828	1,93%

O.I.C.R.

Codice ISIN	Descrizione Titolo	Quantità nominale	Valore di Mercato 30 giugno 2024	% sul totale attivo
IE00BF5LJ058	Ish Ftse Itl Mid-Sml Ucits	38.000	259.768	0,68%
FR0011758085	Lyxor FTSE Italia PMI PIR 2020	3.447	610.877	1,60%



RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si segnala che il Fondo ha in essere presso la capogruppo Banca Finanziaria internazionale S.p.A. un rapporto di conto corrente. Nello specifico, al 30 giugno 2024, la liquidità depositata presso suddetto istituto di credito risulta pari a circa Euro 1.130.

ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DI QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR. Nello specifico si evidenzia che le convenzioni di collocamento in essere al 30 giugno 2024 sono state stipulate con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A, Copernico SIM S.p.A., Finint Private Bank S.p.A., Allfunds Bank S.A..

Conegliano, lì 25 luglio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato
Dott. Mauro Sbroggiò

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 28 GIUGNO 2024**

ATTIVITÀ	28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	35.277.891	92,41	32.387.539	86,22
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di stato	7.489.958	19,62	7.400.449	19,70
A1.2 altri	20.395.296	53,42	17.820.186	47,44
A2. Titoli di capitale	6.521.991	17,08	6.378.453	16,98
A3. Parti di OICR	870.645	2,28	788.452	2,10
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.847.636	4,84	902.172	2,40
B1. Titoli di debito	1.847.636	4,84	902.172	2,40
B2. Titoli di capitale	-	-	-	-
B3. Parti di OICR	-	-	-	-
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	-	-	-	-
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	-	-	-	-
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	-	-	-	-
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	-	-	-	-
D. DEPOSITI BANCARI	-	-	-	-
D1. A vista	-	-	-	-
D2. Altri	-	-	-	-
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	-	-	-	-
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	626.761	1,64	3.863.771	10,29
F1. Liquidità disponibile	2.867.444	7,51	3.863.771	10,29
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-	-	-	-
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	- 2.240.683	- 5,87	-	-
G. ALTRE ATTIVITA'	423.473	1,11	411.270	1,09
G1. Ratei attivi	419.790	1,10	407.895	1,09
G2. Credito di imposta	-	-	-	-
G3. Altre	3.683	0,01	3.376	0,01
TOTALE ATTIVITA'	38.175.761	100,00	37.564.752	100,00



PASSIVITÀ E NETTO	28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	-	-
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	-	-
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	0	-
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	0	-
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	-	-
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	-78.563	-
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	-78.563	-
M2. Proventi da distribuire	-	-
M3. Altri	0	-
N. ALTRE PASSIVITA'	-134.695	-139.679
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-134.695	-139.679
N2. Debito di imposta	-	-
N3. Altre	-17	-
TOTALE PASSIVITA'	-213.258	-139.679
VALORE COMPLESSO NETTO DEL FONDO (comparto)	37.962.502	37.425.074
Quote di classe A	10.388.346	12.173.797
Quote di classe PIR	8.964.859	9.774.368
Quote di classe I	18.609.298	15.476.908
Numero delle quote in circolazione	71.176,354	72.087,122
Quote di classe A	19.549,356	23.507,146
Quote di classe PIR	16.869,933	18.873,341
Quote di classe I	34.757,065	29.706,635
Valore unitario delle quote	533,358	519,164
Quote di classe A	531,410	517,893
Quote di classe PIR	531,410	517,893
Quote di classe I	535,411	520,992

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse CI A	1.682,637
Quote rimborsate CI A	5.640,427

Quote emesse CI B	331,353
Quote rimborsate CI B	2.334,761

Quote emesse CI I	11.221,623
Quote rimborsate CI I	6.171,193